



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI STATUTO ORDINARIO E SPECIALE	COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE – NAS Sede Centrale
ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO	MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO P.S. DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'
U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA	MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA UFFICIO VIII	COMANDO GENERALE CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO CENTRALE OPERATIVA
DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACO VETERINARIO	ENAC DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI UNITA' DI CRISI	ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	CROCE ROSSA ITALIANA REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA
MINISTERO DELLA DIFESA STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ISPettorato GENERALE DELLA SANITA'	ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”
MINISTERO DEI TRASPORTI	ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)
AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO	

**OGGETTO: MALATTIA DA VIRUS EBOLA – REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO**

4 agosto 2018

Il 28 luglio 2018, la Divisione sanitaria provinciale Kivu Nord ha notificato al Ministero della Salute della Repubblica Democratica del Congo un cluster di casi di sospetta febbre emorragica acuta. Il 1° agosto 2018, l'Istituto Nazionale di Ricerca Biomedica (INRB) a Kinshasa ha segnalato che quattro dei sei campioni prelevati da pazienti ospedalizzati sono risultati positivi ai test PCR GeneXpert automatizzato. Questi test positivi probabili hanno immediatamente attivato ulteriori attività di risposta da parte del Ministero della Salute, dell'OMS e di altri partner, e la dichiarazione di epidemia da parte del Ministero della Salute.

L'allerta immediatamente comunicato dal Ministero della Salute all'OMS, in base al Regolamento Sanitario Internazionale, è seguito all'individuazione e all'indagine rapida condotta su un cluster di sospetta febbre emorragica virale in una famiglia nella provincia Kivu Nord a metà-fine luglio 2018. Gli operatori sanitari locali hanno, da quel momento, identificato sporadici decessi avvenuti in precedenza

nella comunità a partire da maggio 2018 (tentativamente classificati come casi probabili), per i quali sono in corso le indagini per determinare se sono collegati all'epidemia attuale.

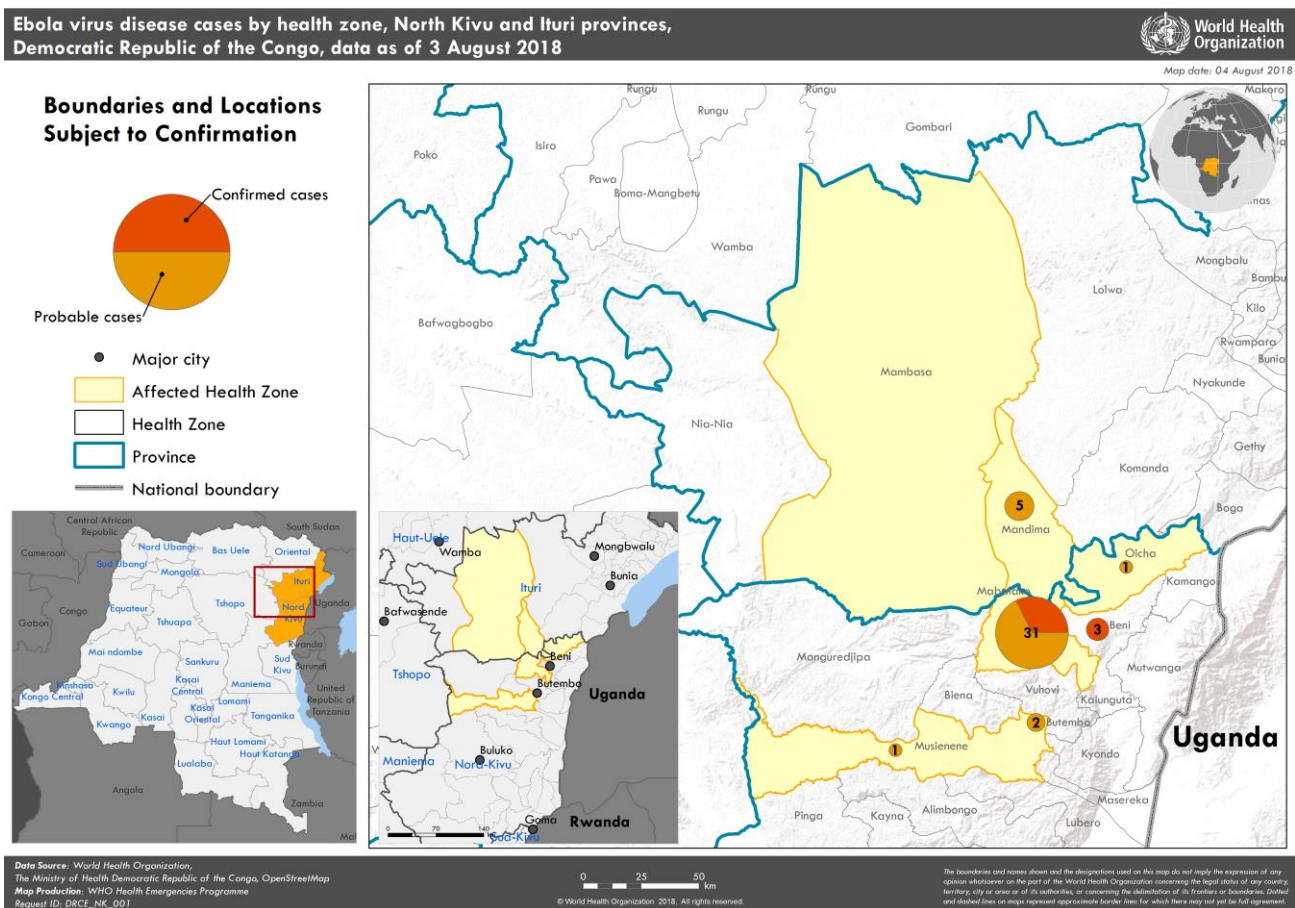
Il Ministero della Salute, l'OMS e altri partner sono all'opera per stabilire la completa estensione di questa epidemia. Al 3 agosto 2018, sono stati segnalati 48 casi in totale di malattia da virus Ebola (13 confermati e 30 probabili), inclusi 33 decessi. Ulteriori 33 casi sospetti sono attualmente in attesa dei risultati di laboratorio per confermare o escludere la malattia da virus Ebola. Si sono infettati tre operatori sanitari, due dei quali sono deceduti.

Geograficamente, i casi confermati e probabili sono attualmente localizzati in cinque zone sanitarie nella provincia Kivu Nord (38 casi, inclusi 13 confermati e 25 probabili), e in una zona sanitaria nella provincia Ituri (5 casi probabili) (figura 1). Attualmente sono in corso le indagini di casi sospetti in un'ulteriore zona sanitaria della provincia Ituri. Le aree colpite ospitano oltre un milione di persone sfollate e hanno confini in comune con Ruanda e Uganda, con frequenti attraversamenti della frontiera per motivi commerciali. Si presume che la prolungata crisi umanitaria e il deterioramento della situazione concernente la sicurezza possano ostacolare la risposta a questa epidemia.

Ulteriori test di laboratorio effettuati dall'INRB hanno riscontrato il virus Ebola utilizzando la PCR convenzionale in tre campioni del gruppo iniziale di sei proveniente dalla zona sanitaria di Mabalako. Questi risultati sono fortemente suggestivi che la causa di questa epidemia sia il virus Ebola della specie Zaire.

La caratterizzazione delle sequenze virali sarà utile per decidere l'uso potenziale di vaccini e farmaci, e qualsiasi collegamento alla recente epidemia nella provincia Equateur – situata all'estremo ovest del paese, a circa 2 500 km dall'epidemia attuale. Attualmente non esiste evidenza che suggerisca che questi eventi sono collegati.

**Figura 1. Malattia da virus Ebola per zona sanitaria, province Kivu Nord e Ituri, Repubblica Democratica del Congo, 3 agosto 2018**



## Attività di sanità pubblica

Il Ministero della Salute ha attivato meccanismi di risposta nelle province Kivu Nord e Ituri con il sostegno dell'OMS e di altri partner. Le priorità includono l'attivazione e il rafforzamento della sorveglianza, del rintraccio dei contatti, delle capacità di laboratorio, delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC), della gestione clinica, della partecipazione comunitaria, delle sepolture sicure e dignitose, del coordinamento della risposta, delle attività di sorveglianza e preparazione trans-frontaliera nelle province e nei paesi confinanti. Inoltre, è in corso di revisione, la possibilità di utilizzare vaccini contro Ebola e terapie per il trattamento della malattia da virus Ebola.

- Il Ministero della Salute e l'OMS hanno inviato equipe di risposta rapida nelle zone sanitarie colpite per iniziare le attività di risposta.
- L'OMS ha attivato meccanismi di coordinamento nazionale, regionale e globale per valutare i rischi e implementare attività di risposta adeguate all'evento. In Repubblica Democratica del Congo è stata attivata un'equipe per la gestione dell'evento, e all'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Africa e presso la sede centrale OMS sono state riattivate le equipe di supporto. Il 1° agosto 2018 sono stati realizzati incontri di coordinamento con il Ministero della Salute e altri partner per inviare risorse umane e materiali. Sono state definite le capacità logistiche e i bisogni immediati, ed è in corso di sviluppo un piano di risposta completo.
- L'OMS ha fornito sostegno tecnico e operativo al Ministero della Salute e ai partner nell'attivazione di un Centro Operativo d'Emergenza multi-partner, multi-agenzie per coordinare la risposta.
- Con il supporto dei partner internazionali, sono in corso di attivazione centri per il trattamento di Ebola a Mangina, Beni e Goma.
- A Beni, è stato attivato un laboratorio mobile per facilitare una pronta diagnosi dei casi sospetti. È in corso di definizione l'attivazione di ulteriori capacità di laboratorio in altri luoghi.
- Sono iniziate le attività di rintraccio dei contatti. Sinora, sono stati registrati per il follow-up 879 contatti.
- Il Direttore delle Emergenze Regionali per l'Africa ha informato i paesi confinanti (Ruanda e Uganda) dell'epidemia, enfatizzando l'importanza delle azioni di sorveglianza e preparazione, specialmente lungo il confine.
- Nelle comunità affette, e nei paesi confinanti Uganda e Ruanda, sono iniziate le attività per sensibilizzare la popolazione all'epidemia, e per adottare misure igieniche e igienico-sanitarie, utilizzando i media e le chiese.
- Il 1° agosto, l'equipe di supporto operativo della Rete Globale di Allerta e Risposta alle Epidemie (GOARN) ha inviato un'allerta alla rete dei partner, informando sulla situazione attuale e sulle attività di risposta in corso. Il 2 agosto, il Comitato Direttivo del GOARN e l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Africa hanno effettuato una richiesta congiunta per partner operativi in Africa. I partner del GOARN continuano a contribuire alle attività di risposta.

## Valutazione del rischio dell'OMS

Questa nuova epidemia di malattia da virus Ebola colpisce le province nord orientali della Repubblica Democratica del Congo, che confinano con l'Uganda. Potenziali fattori di rischio per la trasmissione di malattia da virus Ebola a livello nazionale e regionale includono i collegamenti dei trasporti fra le aree colpite, il resto del paese e i paesi confinanti, lo spostamento interno delle popolazioni, e lo spostamento dei rifugiati del Congo in paesi confinanti. Il paese sta attualmente fronteggiando diverse epidemie e una crisi umanitaria di lunga durata. Inoltre, la situazione concernente la sicurezza a Kivu Nord potrebbe ostacolare l'implementazione delle attività di risposta. In base a questo contesto, il rischio di sanità pubblica è considerato elevato a livello nazionale e regionale e basso a livello globale.

## Raccomandazioni dell'OMS

Mentre le indagini stabiliscono la completa estensione di questa epidemia, è importante che le province e i paesi confinanti rafforzino la sorveglianza e le attività di preparazione. L'OMS continuerà a collaborare con i paesi confinanti per assicurare che le autorità sanitarie siano allertate e preparate a rispondere.

L'OMS raccomanda di evitare qualsiasi restrizione ai viaggi e al commercio con la Repubblica Democratica del Congo in base alle informazioni disponibili. L'OMS continua a monitorare le misure sui viaggi e sul commercio in relazione a questo evento.

Per ulteriori informazioni sulla malattia da virus Ebola, incluse le misure di riduzione del rischio per prevenire la trasmissione del virus, consultare la scheda OMS:

- [Ebola virus disease fact sheet](#)

Per approfondire:

<http://www.who.int/csr/don/4-august-2018-ebola-drc/en/>

Patrizia Parodi

PER IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

\* F.to Stefania Iannazzo

*\*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*